



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca  
Istituto d'Istruzione Superiore "MARCO POLO"

Località Boscone - Via La Madoneta 3 - 23823 COLICO

Tel. 0341/940413 - FAX 0341/940448

Sito web: [www.marcopolocolico.gov.it](http://www.marcopolocolico.gov.it) - E-mail: [lcis003001@istruzione.it](mailto:lcis003001@istruzione.it)

PEC – [lcis003001@pec.istruzione.it](mailto:lcis003001@pec.istruzione.it)

Prot. n. 5808 / A22

Colico, 24.10.2016

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E P.C.

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

AL DSGA

AL PERSONALE ATA

ATTI

ALBO

**OGGETTO:** LINEE D'INDIRIZZO PER LE ATTIVITA' DELLA SCUOLA E DELLE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE - ART.1, COMMA 12, LEGGE N.107/2015.

### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

VISTA

la Legge 13 luglio 2015, n 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", cc. da 1 a 4 e in particolare il c. 12 (d'ora in poi Legge);

PRESO ATTO

che l'art.1 della Legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, ..., il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*) ... e che lo stesso può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre;
- 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione *definiti dal dirigente scolastico*;
- 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale Scuola in Chiaro;

TENUTO CONTO

delle proposte formulate dagli enti locali, in particolare dal Comitato di indirizzo e di coordinamento della rete scolastica e formativa della Provincia di Lecco, e delle proposte/ricieste avanzate dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed

economiche, in particolare dalle aziende metalmeccaniche del territorio, nonché dagli organismi degli studenti;

- VISTO l'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- VISTO il D.P.R. 275/1999 "Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche", ed in particolare gli artt. 3, come modificato dalla legge n. 107/2015, 4 e 5, comma 1;
- VISTE le Priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione per gli anni scolastici 2014/15, 2015/16 e 2016/17 (Direttiva n. 11/2014);
- VISTI gli obiettivi formativi individuati come prioritari, declinati dal comma 7, art. 1, della L.107/2015 citata;
- TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie sia in occasione di incontri informali e formali;
- ACCERTATA la consistenza della popolazione scolastica e i relativi bisogni formativi emergenti, in particolare degli alunni con bisogni educativi speciali;
- CONSIDERATE le risultanze del processo di autovalutazione esplicitate nel RAV, in particolare i punti di forza e di criticità emersi, le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo individuati;
- CONSIDERATE le situazioni rilevate nei consigli di classe e i risultati scolastici registrati al termine del 2<sup>o</sup> quadrimestre a.s. 2015 2016;
- ANALIZZATI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti dell'istituzione scolastica dell'ultimo biennio;
- SENTITO il DSGA, relativamente alle scelte di gestione e di amministrazione;
- RICHIAMATE le scelte di amministrazione, di gestione e di organizzazione del lavoro declinate nella direttiva impartita al Dsga in data 13.09.2016;
- TENUTO CONTO delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni;

## **E M A N A**

le seguenti linee d'indirizzo per la revisione annuale del Piano triennale  
dell'offerta formativa

1. Tutti i corsi attivati presso la scuola hanno pari dignità. Nella stesura del piano l'attenzione a ciascuno di essi deve far emergere il significato formativo di ciascuna proposta e le sue peculiarità.
2. Dall'a.s. 17 18 l'offerta formativa dell'Istituto Marco Polo si arricchisce di un nuovo indirizzo di istruzione tecnica, l'indirizzo meccanica-meccatronica. L'attivazione del nuovo percorso formativo porta con sé azioni di orientamento dedicate ai ragazzi della scuola secondaria di I Grado degli Istituti Comprensivi limitrofi e iniziative informative per le famiglie/territorio per cogliere il profilo professionale e gli sbocchi occupazionali. Ne consegue inoltre un intervento di ammodernamento-sviluppo dell'attuale officina meccanica al fine di adeguare-potenziare l'attività laboratoriale.
3. Tutte le attività della scuola e le conseguenti scelte organizzative sono finalizzate all'innalzamento del livello di istruzione e delle competenze degli studenti iscritti alla scuola; anche le attività che non sono rivolte direttamente agli studenti devono avere una ricaduta positiva sulla loro formazione personale, civile, culturale e di preparazione al mondo del lavoro. In questa ottica le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) dovranno costituire parte integrante del Piano.
4. L'esperienza scolastica porta più facilmente al successo formativo e all'acquisizione di conoscenze e competenze solo se costituisce per lo studente un'esperienza positiva di vita, prima che di studio. Per questo il Piano triennale dell'offerta formativa deve prevedere modalità operative di accoglienza di tutti gli alunni, che siano attente ai loro fabbisogni individuali e che comprendano l'utilizzo di metodologie mirate, attività di recupero, di potenziamento e, se necessario, di personalizzazione dell'insegnamento; anche l'attenzione all'orientamento è indispensabile perché gli studenti siano inseriti da subito in un ambiente scolastico adatto alla loro personalità, possano essere aiutati nell'eventualità di un cambiamento in itinere e siano guidati all'uscita dal percorso di studi.
5. L'Istituto deve essere aperto in primis agli studenti, con la possibilità di restare a scuola per un tempo non rigidamente limitato allo svolgimento delle lezioni curricolari ma ampliato, permettendo attività di studio ed extracurricolari. Offrendo occasioni di arricchimento personale, culturale ed esperienziale, la scuola, nei limiti delle possibilità organizzative e gestionali e a seguito di adeguata risposta da parte delle famiglie, contribuisce allo "star bene" degli studenti. La scuola "aperta" diventa "centro civico", strumento di prevenzione di fenomeni di esclusione sociale, dispersione scolastica e/o devianza.
6. La scuola deve aprirsi anche alle sollecitazioni provenienti dal territorio, nella sua accezione più ampia, siano esse mirate a portare dentro la scuola il mondo esterno (corsi tenuti da esperti esterni, proposte culturali, scuola come "centro civico", ...), siano invece opportunità per gli studenti di "fare scuola" fuori dall'istituto (alternanza scuola-lavoro, stage e tirocini, scambi culturali, viaggi d'istruzione, ...).
7. La scuola è un'organizzazione complessa e per il suo buon funzionamento necessita di una struttura organizzativa interna chiara ed articolata che

favorisca la gestione unitaria dei diversi ambiti. Il Ptof deve includere l'organigramma funzionale.

8. La didattica laboratoriale deve essere sfruttata pienamente. Essa infatti è adatta alle modalità di apprendimento degli studenti di oggi e costituisce la via preferenziale per l'acquisizione dell'imparare ad imparare in quanto mette al centro lo studente, che diventa protagonista attivo del suo percorso di apprendimento e in tal modo può riuscire a superare le proprie difficoltà.
9. La motivazione, il senso di efficacia e i risultati di apprendimento migliorano in contesti di apprendimento che favoriscono l'interdipendenza positiva tra studenti. Pertanto sono da promuovere situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio). Un clima di apprendimento positivo si promuove anche mediante la trasmissione di regole di comportamento, al cui rispetto collabora tutto il personale scolastico.
10. La valutazione degli alunni, che deve essere trasparente e tempestiva (D.lgs. 122/09, art. 1), ha valore sia formativo che amministrativo ed è uno strumento essenziale di pianificazione e di revisione delle azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'allievo.
11. L'attenzione alla formazione e all'aggiornamento è basilare. La comunità professionale dei docenti, che riflette sulle buone pratiche in uso nella scuola e le condivide al suo interno, si arricchisce degli apporti provenienti dalla formazione, soprattutto se anch'essi diventano patrimonio di tutti e generano un miglioramento diffuso. Anche per il personale ATA un'adeguata attività di formazione, in grado di valorizzarne le competenze già possedute e di arricchirle, porta con sé ricadute positive sulle procedure amministrative e sugli aspetti tecnici e di supporto, a sostegno di tutti gli ambiti dell'attività scolastica. Il Piano triennale di formazione deve includere attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili, mediante l'organizzazione di corsi rivolti al personale scolastico e agli studenti, in particolare agli alunni impegnati nei percorsi di alternanza scuola-lavoro.
9. L'autonomia professionale con cui i docenti realizzano la loro azione didattica costituisce una ricchezza importante per la scuola; è compito dei docenti utilizzarla con responsabilità e finalizzarla alla crescita umana e culturale dei propri alunni.
10. Tutti i componenti dell'organico dell'autonomia, di cui al comma 5, art. 1 della L.107, concorrono a realizzare il piano dell'offerta formativa dell'Istituto. Tutte le risorse umane costituiscono quindi una ricchezza per l'intero istituto, all'interno del quale concorrono a svolgere le attività e i progetti individuati dal collegio dei docenti, coerenti con le priorità e gli obiettivi strategici indicati nel RAV.

11. Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa sono da ritenere essenziali per adeguare/ri-orientare la progettazione con gli opportuni interventi correttivi. La verifica dei risultati è strumento di revisione e di correzione per il miglioramento continuo dell'offerta formativa e del servizio scolastico.
12. Il piano triennale deve essere basato sul principio della gradualità delle azioni educative-didattiche e su quello della coerenza tra le azioni stesse; l'impostazione deve permettere di procedere agevolmente alle modifiche che si rendessero necessarie.

## **PRIORITA'**

Come indicato nel RAV, si tratta di migliorare i risultati scolastici, intesi però non come semplice fatto numerico, ma come evidenza della crescita personale e culturale degli studenti.

## **AZIONI NECESSARIE AL RAGGIUNGIMENTO DELLA PRIORITA' INDICATE**

Di seguito si suggeriscono le principali azioni che, se recepite nel piano triennale dell'offerta formativa, possono facilitare il raggiungimento della priorità indicata.

### *A. Azioni rivolte direttamente agli studenti:*

- ✓ Insegnamento delle discipline previste dal curriculum scolastico secondo la modalità standard, che prevede un docente per ogni materia per ogni classe.
- ✓ Graduale utilizzo della flessibilità per l'inserimento di nuovi argomenti di studio o per una varia articolazione oraria delle discipline.
- ✓ Suddivisione della classe o di diverse classi in gruppi gestiti da più docenti per attività di recupero, approfondimento, didattica laboratoriale (classi aperte).
- ✓ Progetti e gare d'istituto rivolti a singole classi o a gruppi di classi.
- ✓ Proposta alle classi o a gruppi di varia costituzione, sulla base di una pianificazione organica a livello d'istituto, di attività mirate a:
  - conoscenza e partecipazione attiva agli organi collegiali;
  - rispetto della legalità;
  - cittadinanza attiva;
  - riflessione su bullismo e cyber bullismo.
- ✓ Attività di alternanza scuola lavoro, stage e tirocini.
- ✓ Attività di orientamento.
- ✓ Attività di consulenza e sostegno psicologico.
- ✓ Corsi di Recupero pomeridiani.
- ✓ Corsi di potenziamento e di approfondimento pomeridiani, in particolare per l'area linguistica e matematica.
- ✓ Attività guidate di studio pomeridiano.
- ✓ Apprendimento cooperativo pomeridiano, sempre con la guida dei docenti.
- ✓ Iniziative culturali pomeridiane, quali organizzazione di dibattiti, cineforum,...
- ✓ Attività di formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro per gli studenti coinvolti nelle attività di alternanza e stage.
- ✓ Attività di formazione sulle tecniche di primo soccorso.
- ✓ Uscite didattiche, visite e viaggi d'istruzione.
- ✓ Stage all'estero per l'apprendimento delle lingue straniere.
- ✓ Scambi con studenti di altri Paesi dell'Unione Europea.

*B. Azioni collegate alle attività svolte dagli studenti:*

- ✓ Progettazione, organizzazione e rendicontazione delle attività programmate.
- ✓ Monitoraggio dell'efficacia dei corsi di recupero.
- ✓ Monitoraggio a campione delle attività svolte e di tutti i progetti indicati, sia per valutarne l'efficacia, sia per rilevare l'apprezzamento da parte degli studenti.
- ✓ Collaborazione e dialogo con le famiglie sugli aspetti educativi e per tutte le esigenze didattiche e personali.
- ✓ Contratti/convenzioni con gli enti presenti nel territorio per l'organizzazione di attività formative e per l'alternanza/stage.
- ✓ Formalizzazione delle attività svolte nel portfolio dello studente.

*C. Azioni rivolte ai docenti:*

- ✓ Formazione sui bisogni educativi speciali e la didattica inclusiva.
- ✓ Formazione volta al miglioramento dell'uso delle tecnologie informatiche nella didattica.
- ✓ Formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.
- ✓ Formazione sulla didattica per competenze.
- ✓ Formazione sulla didattica laboratoriale.
- ✓ Formazione per l'apprendimento della lingua inglese a vari livelli e per il suo uso nell'insegnamento di discipline non linguistiche in inglese.
- ✓ Formazione sulle specifiche apparecchiature del laboratorio meccanico.

*D. Azioni rivolte al personale ATA.*

- ✓ Formazione nell'ambito specifico di competenza.
- ✓ Formazione sulla dematerializzazione nella Pubblica Amministrazione.
- ✓ Formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

*E. Azioni rivolte alle famiglie.*

- ✓ Colloqui informativi, di conoscenza-supporto e confronto.
- ✓ Incontri con i rappresentanti dei genitori all'interno dei consigli di classe e di Istituto.
- ✓ Assemblee per i genitori di singole classi.
- ✓ Incontri orientativi.
- ✓ Illustrazione dei progetti attivati (rendicontazione sociale).
- ✓ Proposte culturali e formative su temi educativi.

*F. Azioni rivolte al territorio.*

- ✓ Messa a disposizione di locali e attrezzature per corsi di formazione.
- ✓ Messa a disposizione della palestra per attività sportive.
- ✓ Organizzazione di corsi di formazione per lo sviluppo della cittadinanza digitale;
- ✓ Organizzazione di eventi culturali (da valutare la possibilità di attività nel periodo estivo, prevista dalla L.107).

## **RISORSE NECESSARIE**

### **A. Personale.**

I docenti, oltre alla tradizionale attività di docenza sulla classe, devono garantire la realizzazione delle altre attività inserite nel piano triennale dell'offerta formativa. I docenti che dovranno occuparsi delle attività indicate saranno comunque individuati all'interno di tutto l'organico dell'autonomia per una piena valorizzazione del patrimonio personale e professionale.

Un punto di attenzione riguarda la disponibilità di personale specializzato per il sostegno degli alunni disabili e la stabilità di tale personale.

### **B. Attrezzature.**

La scuola ha buone dotazioni e offre una pluralità di laboratori. La rete generale dell'istituto sarà a breve potenziata sia per le esigenze legate alla digitalizzazione della segreteria, sia per organizzarla meglio al suo interno. La necessità di essere sempre al passo con le innovazioni fa scaturire nuove esigenze. In particolare si deve programmare il potenziamento delle dotazioni del laboratorio di telecomunicazioni, per ora ospitato presso il laboratorio elettrico, e il laboratorio di meccanica in relazione con l'attivazione del nuovo indirizzo tecnico. E' da prevedere un nuovo laboratorio di informatica per una risposta formativa adeguata agli studenti di tutti i corsi/indirizzi. La palestra potrebbe essere dotata di una sala attrezzi che permetterebbe anche di gestire meglio i gruppi che lavorano contemporaneamente.

### **C. Forme di collaborazione.**

La scuola deve essere aperta alla costituzione di reti funzionali al migliore utilizzo delle risorse presenti in ciascuna delle scuole coinvolte.

La scuola deve mantenere i contatti con gli enti locali, le associazioni culturali e di volontariato, con le realtà produttive del territorio, per costruire un tessuto di relazioni utili alla migliore formazione degli studenti.

Il PTOF 16 19 deve essere rivisto dalla Funzione Strumentale Area POF e dai membri della Commissione PTOF, entro il 27 ottobre prossimo, per essere portato entro il 28 ottobre 2016 all'esame del collegio docenti e all'approvazione del Consiglio d'Istituto.

Il seguente atto di indirizzo, contenente i principi generali e gli indirizzi necessari per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**Catia Caterina Baroncini**

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi  
e per effetti dell' art. 3, c. 2 D.Lgs. n. 39/93